

Il giornalino di Gian Burrasca

30 ottobre - l'Orologio

Ho deciso che quando sarò grande farò il prestigiatore.

Iersera mi son divertito immensamente al teatro. Quel Morgan è molto bravo e ha fatto dei bei giuochi. Io, in tutto il tempo che è durata la rappresentazione, non gli ho levato gli occhi di dosso per scoprire il segreto dei suoi giuochi, ma molti sono troppo difficili. Qualcuno però scommetto che lo saprei fare anche io come per esempio quello delle uova, di ingoiare una spada e di prendere in prestito dalle signore un orologio e poi pestarlo in un mortaio e farlo sparire...

Oggi voglio esercitarmi ben bene in camera mia e poi quando son sicuro della riuscita voglio dare una rappresentazione in salotto vendendo i biglietti a due soldi alle mie sorelle e a quelli che vengono in conversazione, e tutti resteranno a bocca aperta e impareranno così a rispettarci di più.

Oggi, tanto per provare, ho dato una piccola rappresentazione in giardino ai miei amici Renzo e Carluccio e a Fofo e Marinella che stanno di casa accanto a noi e sono figli della signora Olga che scrive i libri stampati ed è sempre distratta e sempre affaccendata. Il biglietto d'ingresso era di un soldo a testa.

- Mi farebbe la gentilezza qualche signora - ho detto - di prestarmi un orologio d'oro? Lei?
- Io non ce l'ho - ha risposto Marinella - ma posso vedere se mi riesce di pigliar quello della mamma.

Infatti è corsa in casa ed è tornata in giardino con un bell'orologino d'oro.

Io che avevo portato con me un piccolo mortaio dove Caterina pesta le mandorle e lo zucchero quando fa i dolci vi ho buttato dentro l'orologio della signora Olga e col pestello ho incominciato a pestarlo ben bene come fa il Morgan; ma l'orologio era molto duro e non s'è tritato bene, meno il cristallo che si è stritolato subito in mille bricioli.

- Osservino, signori! - ho detto - Come loro vedono l'orologio della signora Marinella non è più riconoscibile...

- E' vero! - hanno detto tutti.

- Ma noi - ho soggiunto io - lo faremo riapparire come era prima!

Infatti ho rovesciato il mortaio in un fazzoletto dove ho legato strettamente i pezzi dell'orologio che mi aveva dato Marinella e con molta sveltezza mi son cacciato il fagottino in tasca. Poi facendo finta di niente ho cavato fuori del petto un altro fagottino che m'ero preparato prima e cioè l'orologio della mamma che avevo già involtato in un fazzoletto simile al primo e mostrandolo agli invitati ho detto: - E là, signori, osservino l'orologio ritornato intatto!

Tutti hanno applaudito rimanendo molto contenti dello spettacolo e Marinella ha preso l'orologio della mamma mia credendolo quello della sua mamma e così io mi son fatto molto onore.

Stasera darò una grande rappresentazione in casa mia e credo che andrà splendidamente. Ora preparo i biglietti d'invito.

Domande:

1. Come si chiama il prestigiatore che Gian Burrasca ha visto a teatro ?
 1. Morgan
2. Guardando lo spettacolo, Gian Burrasca ha scoperto i segreti del prestigiatore?
 1. Alcuni si, ma molti no
3. I giochi che fa il prestigiatore sono facili o difficili per Gian Burrasca?
 1. Molti sono troppo difficili
4. Dove si incontra con i suoi amici per provare ?
 1. In giardino
5. Quanti sono i bambini che assistono alla rappresentazione di Gian Burrasca ?
 1. 4
6. Quanto pagano i suoi amici per assistere alla rappresentazione?
 1. Un soldo
7. Di chi è l'orologio che prende Marinella per darlo a Gian Burrasca?
 1. Di sua madre
8. Cosa usa Gian Burrasca per tritare l'orologio?
 1. Il mortaio di Caterina
9. Di chi è l'orologio che Gian Burrasca sostituisce a quello rotto?
 1. Di sua madre
10. Quanto Gian Burrasca pensa di far pagare il biglietto alla rappresentazione della sera?
 1. Due soldi